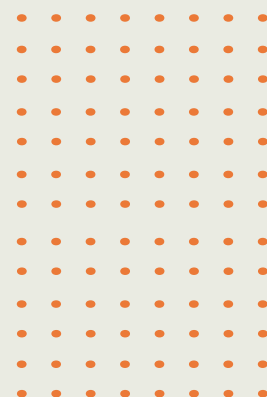


INFORMATICA



COSA SI STUDIA



DOVE SI STUDIA



SBOCCHI PROFESSIONALI



INTERVISTE A STUDENTI,
DOCENTI ED ESPERTI



Il tuo futuro.

*Università della
Campania
Luigi Vanvitelli*



Corsi di Laurea Triennale / 3 anni

Ingegneria Elettronica e Informatica

Ingegneria Gestionale

Ingegneria Biomedica

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

Ingegneria Gestionale

Ingegneria Informatica

Ingegneria Elettronica

Ingegneria Biomedica

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

L'EDITORIALE

di **MARIANO BERRIOLA**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it

PRENDETEVI IL TEMPO PER SCEGLIERE E CAPIRE QUELLO CHE PIÙ VI PIACE E VI PREPARA A REALIZZARE I VOSTRI SOGNI.

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo preparato le miniguide di orientamento per tutti quelli che hanno l'intenzione, come mi auguro, di proseguire gli studi dopo il diploma. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune. Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta possibilmente "autonoma e consapevole". Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università. Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita. Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate. Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conse-

guire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese. Nelle guide trovate tante interviste che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso. Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e il relativo ateneo, è quello di fare tantissime domande alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se quel percorso fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni e alle vostre attitudini. Utilizzate l'estate dopo la maturità, intanto per divertirvi, quello è scontato, ma anche per esplorare i contesti nei quali pensate di investire tanti anni della vostra vita. Ecco, questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi traghetta verso la vostra meta. Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.



Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti. Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate. In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it



LE MINI GUIDE

SOMMARIO

- 3 L'EDITORIALE
- 5 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA
- 18 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
- 26 PARLA LO STUDENTE
- 27 PARLA IL DOCENTE
- 29 LE PROFESSIONI
- 32 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appellius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Valeria De Magistris

EDIZIONE 2026

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria -Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

LINK

**IL PRESENTE ABBRACCIA
IL FUTURO**

AREE DI STUDIO

- › Medica e Odontoiatrica
- › Sanitaria
- › Formazione Primaria
- › Economia e Management
- › Comunicazione e DAMS
- › Ingegneria
- › Politica e Sicurezza
- › Giuridica

SEDI

- | | | |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| LAZIO | CAMPANIA | MARCHE |
| › Roma | › Napoli | › Fano |
| UMBRIA | LOMBARDIA | › Macerata |
| › Città di Castello (PG) | › Novedrate (CO) | › Ascoli Piceno |
-

Per info e iscrizioni unilink.it



ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Test di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze non è selettiva e non impedisce l'iscrizione al corso di laurea.

Serve come strumento di autovalutazione per conoscere il proprio livello di preparazione in alcune materie di base (come matematica, logica, italiano, ecc.) e per affrontare con maggiore consapevolezza l'inizio del percorso universitario. In alcuni atenei, se il risultato è insufficiente, vengono assegnati OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da recuperare entro il primo anno.

Test d'ingresso nazionale

Tra i corsi che prevedono ancora prove di accesso programmate a livello nazionale o locale rientrano:

- Medicina in lingua inglese (IMAT)
- Medicina Veterinaria
- Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, ecc.)
- Scienze della Formazione Primaria
- Architettura

Questi corsi prevedono ancora un test a risposta multipla organizzato dal MUR, con un bando nazionale

Dal 2025/2026, il tradizionale test d'ingresso per i corsi statali in lingua italiana è stato sostituito da un "semestre aperto" (o semestre filtro).

- Tutti gli studenti possono iscriversi e frequentare il primo semestre.
- Al termine, si sostengono esami standardizzati a livello nazionale.
- Sulla base dei risultati viene formata una graduatoria nazionale di merito per l'accesso al secondo semestre.
- Chi non rientra nella graduatoria utile può proseguire in corsi affini dell'area biomedica, sanitaria o veterinaria, con riconoscimento dei CFU secondo le modalità previste dagli atenei.



Test d'ingresso locale

Alcuni corsi di laurea non sono regolati a livello nazionale ma possono comunque essere a numero programmato su decisione del singolo ateneo. In questi casi:

- L'Università stabilisce un numero massimo di iscritti;
- Organizza una propria prova di ammissione;
- Pubblica una graduatoria interna di ammessi e non ammessi.

Tra i corsi che possono prevedere un accesso programmato locale rientrano, ad esempio:

- Psicologia
- Scienze Motorie
- Biotecnologie
- Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

È importante consultare il sito dell'ateneo e leggere il bando di ammissione.

Test di Ammissione di Architettura

Le modalità di accesso ai corsi di laurea in Architettura sono definite autonomamente dai singoli atenei, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Molte università utilizzano oggi il TOLC-Architettura del CISIA, mentre altre possono prevedere prove organizzate internamente. Date, modalità di svolgimento e criteri di selezione vengono pubblicati nei bandi dei singoli atenei. Le modalità della prova, il numero dei quesiti e i tempi di svolgimento possono variare da università a università. È quindi fondamentale consultare attentamente il bando di ammissione del corso scelto.

Bando di ammissione, la Bibbia di ogni futura matricola

Il bando di ammissione è il documento ufficiale pubblicato dall'università che contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare correttamente alle procedure di accesso ai corsi di laurea.

Nel bando sono indicati:

- requisiti di accesso;
- date e modalità di iscrizione;
- struttura delle prove;
- scadenze;
- criteri di graduatoria;
- eventuali documenti richiesti.

Leggere il bando è fondamentale per evitare errori durante l'iscrizione.

Accesso Cisia

Molti corsi di laurea utilizzano oggi i test CISIA/TOLC per la verifica delle conoscenze e per l'accesso ai corsi a numero programmato. Le università che aderiscono al progetto fanno riferimento al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato è generalmente necessario sostenere un test valido per la graduatoria dell'ateneo scelto. Per le prove non selettive è spesso possibile sostenere il TOLC in presenza oppure online, secondo le modalità previste dal CISIA e dai singoli atenei.

Le sessioni vengono organizzate durante l'anno secondo il calendario pubblicato dal CISIA e dalle università. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.



PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo



del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.



LUMSA
UNIVERSITÀ

OPEN DAY

| *Roma e Palermo*

GIOVEDÌ 9 LUGLIO, ORE 9.30

Dal 1939 un sapere
che si rinnova

Registrati su lumsa.it



Open Day

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

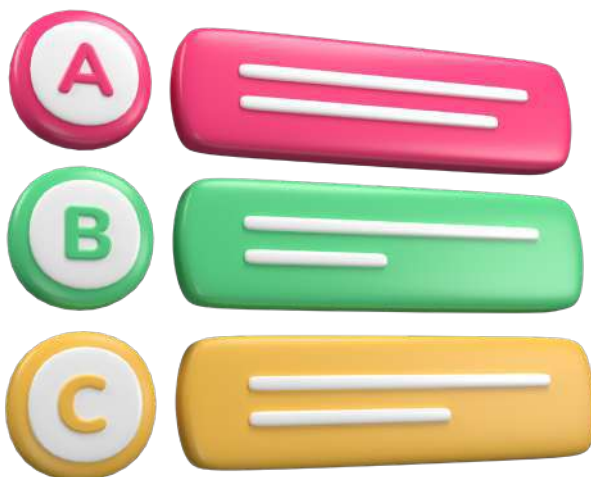
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

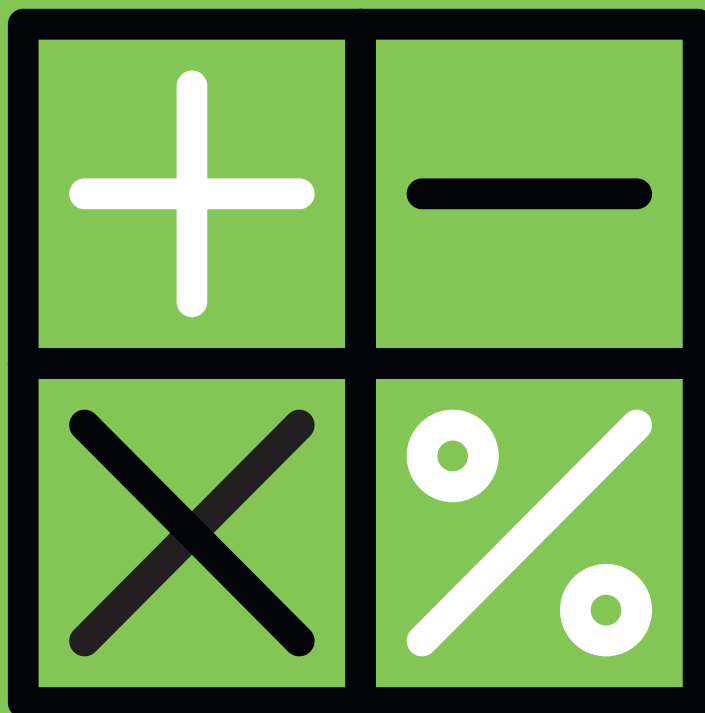
Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



**Il tuo
futuro.**

*Università della
Campania
Luigi Vanvitelli*

Corsi di Laurea Triennali / 3 anni

Matematica

Fisica

Data Analytics - in lingua inglese

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

Matematica

Physics - in lingua inglese

Data Science - in lingua inglese

FOCUS ON INFORMATICA

Il corso di studi è suddiviso tra laurea (triennio, 180 crediti) e una laurea magistrale (biennio, 120 crediti). I primi due anni del triennio sono stati riorganizzati con l'impronta di quelli della vecchia laurea in Informatica ma hanno meno crediti di Matematica e Fisica. Si è cercato di introdurre fin dall'inizio degli studi universitari più Programmazione e maggiori conoscenze tecniche, per soddisfare le richieste del mondo del lavoro.

I curricula dei corsi di laurea comprendono attività finalizzate ad acquisire:

- » strumenti di matematica discreta e del continuo;
- » conoscenza dei principi, delle strutture e dell'utilizzo dei sistemi di elaborazione;
- » tecniche e metodi di progettazione e realizzazione di sistemi informatici, sia di base che applicativi;
- » conoscenza di settori di applicazione

È opportuno che siano previsti elementi di cultura aziendale e professionale ed elementi di cultura sociale e giuridica. I corsi devono prevedere fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, lezioni ed esercitazioni di laboratorio ed inoltre congrue attività progettuali autonome e congrue attività individuali in laboratorio. Prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Parallelismo tra il corso di Laurea in Informatica ed il corso di Laurea in Ingegneria Informatica:

Il corso di laurea in informatica presenta molte similitudini con il corso di laurea in ingegneria informatica. Il primo ha una connotazione più logico-matematica, in particolare studia i fondamenti scientifici dell'informatica (come la Teoria della complessità computazionale) e la loro applicazione per lo studio e la realizzazione di algoritmi, linguaggi, sistemi per la gestione di basi



di dati, sistemi operativi, ecc. Il secondo intende formare ingegneri in grado di progettare sistemi informatici. A tal fine, approfondisce l'hardware (elettronica, elettrotecnica, fisica, ecc.) e l'integrazione dell'hardware con il software. In generale, se si è interessati all'informatica come scienza pura allora il corso di laurea in informatica è più adatto; se invece si intende approfondire anche la progettazione di sistemi di trattamento automatico dell'informazione, allora il corso di laurea in ingegneria informatica è la scelta migliore. Nonostante le differenze esistenti tra le due lauree, dottori in informatica e dottori in ingegneria informatica spesso si ritrovano a lavorare insieme sia nel mondo della ricerca che nelle professioni. Entrambe le lauree, informatica ed ingegneria informatica, danno accesso all'esame di stato per l'iscrizione all'ordine degli ingegneri senza alcuna limitazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Il laureato in informatica possiede competenze teoriche, metodologiche, sperimentali ed applicative nelle aree fondamentali dell'informatica che costituiscono la base concettuale e tecnologica per l'approccio informatico allo studio dei problemi e per la progettazione, produzione ed utilizzazione della varietà di applicazioni richieste nella Società dell'Informazione per organizzare, gestire ed accedere ad informazioni e conoscenze. Dunque, i laureati in informatica posseggono competenze metodologiche, sperimentali, applicative negli ambiti fondamentali dell'informatica.

La laurea in informatica permette di affrontare in maniera adeguata il crescente sviluppo delle tecnologie, attraverso l'analisi di sistemi complessi e la pianificazione di modelli e soluzioni realizzabili tramite software e sistemi informatici.



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

Gli sbocchi occupazionali sono quelli relativi alla progettazione, organizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informatici, sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, sia nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni e, più in generale, in tutte le organizzazioni che utilizzano sistemi informatici. Il laureato in Informatica sarà anche in grado di proporsi autonomamente sul mercato del lavoro.

PROFESSIONI

Le professioni

amministratore di basi di dati, amministratore di rete/web, consulente nel settore delle tecnologie informatiche, progettista di rete, analista software, analista di sistema, sviluppatore web, tecnici esperti in applicazioni e della produzione di servizi, sviluppatore software, operatore di supporto e assistenza tecnica, responsabile di aziende operanti nei servizi multimediali o nei servizi informatici e di telecomunicazione, game development.

storeProducts

```
st.Fragment>  
div className="p  
<div className  
<Title nam  
<div class  
<Produ  
{  
}  
}</Produ  
</div>  
</div>  
</div>  
st.Fragment>
```

COSA SI STUDIA?

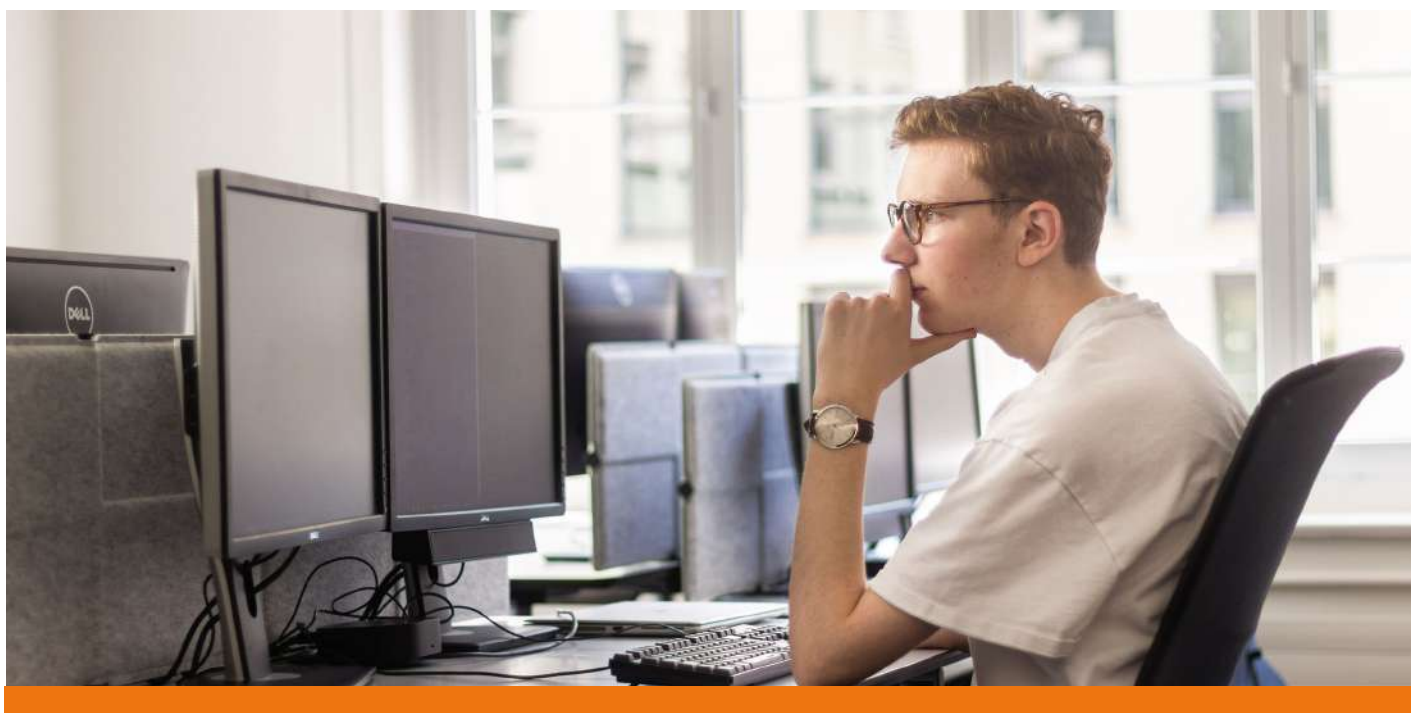
MATERIE DI STUDIO

Ecco quali sono le materie di studio del corso:



Materie di studio L31 Scienze e Tecnologie Informatiche

istituzioni di matematica, matematica discreta e logica, calcolo numerico, fisica, analisi matematica, architettura degli elaboratori e laboratorio, calcolo delle probabilità, algoritmi e strutture dati, algebra lineare, economia e gestione aziendale, linguaggi formali calcolabilità e complessità, grafica computerizzata, tecnologie web, metodologie di programmazione, informatica teorica, reti di calcolatori, fondamenti di ingegneria del software, metodologie della cyber security.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L31 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento d'informatica
Informatica
Informatica e Comunicazione Digitale, Taranto
Informatica e tecnologie per la produzione del software

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento di matematica, informatica ed economia
Scienze e Tecnologie Informatiche, Potenza

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento d'informatica, scienza e ingegneria
Informatica
Informatica per il Management
Ingegneria e Scienze Informatiche, Cesena

Università degli studi di Bolzano

Facoltà di scienze e tecnologie informatiche
Informatica
Informatica e Management delle Aziende digitali

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di matematica e informatica
Informatica

Università della Calabria

Dipartimento di matematica e informatica
Informatica, Rende

Università degli studi di Camerino

Scuola di scienze e tecnologie
Informatica

Università degli studi di Catania

Dipartimento di matematica e informatica
Informatica



Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di matematica e informatica
Informatica

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di statistica, informatica, applicazioni
Informatica

Università degli studi di Genova

Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi
Informatica

Università degli studi dell'Insubria Varese - Como

Dipartimento di scienze teoriche applicate
Informatica, Varese

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di ingegneria e scienze dell'informazione e matematica
Informatica

Università degli studi di Messina

Dipartimento di scienze matematiche ed informatiche, scienze fisiche e scienze della terra
Informatica

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Informatica
Informatica
Informatica musicale
Informatica per la Comunicazione Digitale
Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche

Università degli studi Milano Bicocca

Dipartimento di informatica, sistemistica e comunicazione

Informatica

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e
Matematiche
Informatica, Modena

Università degli studi del Molise

Dipartimento di Bioscienze e Territorio
Informatica, Pesche

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Scienze e Tecnologie
Informatica

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di Scienze e Tecnologie
Informatica

Università degli studi di Padova

Dipartimento di Matematica
Informatica

Università degli Studi di Palermo

Dipartimento di Matematica e informatica
Informatica

Università degli studi di Parma

Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche,
Informatica

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di Matematica e informatica
Informatica

Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" -Vercelli

Dipartimento di Scienze e Innovazione
Tecnologica
Informatica, Alessandria

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Informatica
Informatica

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Informatica
Applied Computer Science and Artificial Intelligence
Informatica

Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa Informatica

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di Informatica
Informatica, Fisciano



Università degli studi di Torino

Dipartimento di Informatica
Informatica

Università degli studi di Trento

Dipartimento di Ingegneria e Scienza
dell'informazione
Informatica

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Ingegneria e Scienza
dell'informazione
Intelligenza artificiale e data analytics

Università degli studi di Udine

Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche
e fisiche Informatica
Internet of things, Big Data, Machine Learning
Scienze e tecnologie multimediali, Pordenone

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate
Informatica Applicata

Università Ca' Foscari di Venezia

Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica
e Statistica
Informatica

Università degli Studi di Verona

Dipartimento di Informatica
Bioinformatica
Informatica

UNIVERSITÀ E ENTI PRESENTI NELLA GUIDA

Università della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Ingegneria
Ingegneria Elettronica e Informatica
Ingegneria Gestionale
Dipartimento di Matematica e Fisica
Matematica
Fisica
Data Analytics in lingua inglese

Università Telematica eCampus

Dipartimento di Ingegneria
Ingegneria informatica, Novedrate





ECAMPUS
UNIVERSITÀ



ECAMPUS L'UNIVERSITÀ ONLINE CHE NON TI ASPETTI

Orientamento

**Lezioni online
sempre disponibili**

**Possibilità
di Tutor personale**

**Tirocini e stage
per entrare subito
in contatto con il mon-
do del lavoro**

Sedi in tutta Italia

Iscrizioni sempre aperte

Info su uniecampus.it | 800 410 300

uniecampus.it

PARLA LO STUDENTE

SIMONE MAZZI

Studente di Informatica, Sapienza Università di Roma.

Come è organizzata la tua giornata da studente di informatica?

Allora, io sono al secondo anno. Ho lezione ogni pomeriggio, quindi magari mi sveglio per le sette e mezza, otto, prendo il treno e poi vengo qui all'università a studiare fino a quando cominciano le lezioni.

Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

Io ho sempre fatto informatica, anche alle superiori quindi già avevo le idee chiare e ho continuato semplicemente il mio percorso di studi verso questo ambito.

Durante il percorso ti sei dovuto confrontare con materie che non avevi previsto?

Sapevo che andavo incontro a molta matematica ma non mi aspettavo così tanto. Però è interessante visto che la matematica è molto logica e aiuta proprio a sviluppare il ragionamento logico che per Informatica è fondamentale.

Quali sono le prospettive da qui a qualche anno per un laureato in informatica?

Diventare libero professionista o anche lavorare per qualche azienda per la creazione di software o siti web oppure magari continuare a studiare sempre in questo ambito o fare entrambe le cose contemporaneamente.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto

alla didattica?

Forse il carico di studi è troppo concentrato, magari si fanno troppi corsi un po' scollegati tra loro, Però del resto non mi posso lamentare, mi piace comunque come è organizzato il corso.

Che consiglio daresti ad un ragazzo o una ragazza che valuta di intraprendere il tuo stesso corso di laurea?

Tanta determinazione, disciplina, dedizione e attenzione all'innovazione, a capire anche come funziona l'informatica in generale, ai programmi, il "dietro le quinte" di tutto quello con cui ci interfacciamo.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Competenze per quanto riguarda la consulenza, magari prendere software o programmi comunque già fatti e valutarli, migliorarli, ottimizzarli o crearne di nuovi.

Rifaresti la scelta che hai fatto?

Sì perché tutto quello che sto studiando mi piace. Lo rifarei mille volte per tutto quello che sto imparando adesso.

PARLA IL DOCENTE

STEFANO CERI

Professore di Ingegneria Informatica, Politecnico di Milano



Oggi cosa significa davvero studiare tale ambito?

Studiare ingegneria vuol dire applicare un approccio scientifico e matematico per risolvere problemi pratici, imparando a progettare e costruire prodotti, strutture e sistemi. Studiare informatica vuol dire studiare i computer e i sistemi informatici, imparando a elaborare, gestire e comunicare le informazioni. Entrambi i campi sono in continua evoluzione e offrono buone prospettive nel modo del lavoro.

Quali sono le competenze chiave che uno studente o una studentessa sviluppa?

Per quanto riguarda l'ingegneria, gli studenti sviluppano la capacità di analizzare e risolvere problemi complessi in modo creativo ed efficiente (problem solving), di usare calcoli, algebra e statistica per modellare e analizzare situazioni reali, e di progettare e sviluppare prodotti e sistemi. Per quanto riguarda l'informatica, gli studenti sviluppano la capacità di scrivere codice in vari linguaggi di programmazione, di raccogliere, analizzare e interpretare dati per prendere decisioni informate, e più in generale sviluppano la capacità di "pensiero logico", cioè di sviluppare un approccio sistematico per risolvere problemi e scrivere algoritmi. In entrambi i campi è necessario anche sviluppare competenze trasversali, quali la creatività, la capacità di lavorare in gruppo, di presentare in modo chiaro le proprie idee, e di comprendere l'importanza della responsabilità e dell'etica nel lavoro.

Tecnologie come intelligenza artificiale, simulazioni avanzate e sviluppo software stanno cambiando il modo di studiare e fare ricerca?

Distinguiamo i tre casi. L'intelligenza artificiale (IA), in particolare l'IA generativa e i modelli linguistici (capaci di generare testi avendo appreso enormi quantità di informazioni) hanno avuto un grandissimo sviluppo negli ultimi due-tre anni e hanno rivoluzionato non solo il modo di studiare e far ricerca, ma anche quello di progettare e comunicare. Nell'ingegneria, tutte le attività di progettazione vengono aidate e influenzate dalla IA. In particolare, nell'ingegneria informatica (e più in generale nell'informatica) è possibile generare programmi e strutture dati, anche molto complessi. Va però capito che l'IA può svolgere compiti meccanici, ma spetta a chi la guida la responsabilità di indirizzare l'IA verso la soluzione giusta, e quindi la comprensione da parte degli studenti degli algoritmi e delle strutture dati è indispensabile. In altri termini, IA aiuta ma non sostituisce lo studio. Le simulazioni servono a validare una attività progettuale, mentre saper sviluppare il software è un utile complemento a qualunque tipo di formazione scientifica; entrambe svolgono un ruolo importante nello studio dell'ingegneria e dell'informatica.

Quali sono le difficoltà più frequenti che gli studenti incontrano nei primi anni? Ci sono aspetti meno conosciuti del percorso che spesso vengono sottovalutati?

E' indubbio che l'informatica e (soprattutto) l'ingegneria siano facoltà difficili, specie nel primo livello. In ingegneria, lo scoglio principale è superare, nel triennio, corsi di base difficili, tra cui analisi matematica, geometria, chimica, fisica. Un aspetto che può essere sottovalutato: alcuni corsi di laurea hanno una soglia di ammissione alla laurea magistrale, accettare voti troppo bassi all'inizio del percorso può rendere molto difficile raggiungere la soglia.

Come può uno studente capire se è davvero la scelta giusta per lui o lei? Quali attitudini e interessi fanno la differenza?

E' difficile dare consigli. Ovviamente, uno studente deve intraprendere un corso di studi che considera interessante e che lo motiva. Forse, l'unico consiglio utile da dare ad uno studente è di non esitare ad abbandonare un corso di studi se, a valle delle prime lezioni, manca di interesse o passione almeno per le materie caratterizzanti – un informatico cui non piace il corso di programmazione o di basi di dati o un ingegnere meccanico cui non piacciono i corsi di matematica e fisica fa meglio a cercare una strada diversa, senza buttar via un intero anno di studio.

Ci sono nuove figure professionali o competenze ibride particolarmente richieste?

In questo caso, la mia risposta riflette la mia cultura e attività di ricerca. Nell'ultimo decennio sta emergendo con maggior importanza la figura del "data scientist", capace di progettare, interrogare e analizzare i dati relativi ad un qualunque contesto applicativo. Per la sua trasversalità e versatilità, il data scientist è molto apprezzato dalle imprese ed ha quindi ottime possibilità di trovare lavori ben retribuiti.

Che ruolo hanno oggi le esperienze internazionali in percorsi sempre più globali?

Andare all'estero, tramite il programma Erasmus o altre iniziative offerte dalle varie università, è assolutamente utile. A livello di studi magistrali, molte università offrono

programmi di doppia laurea, anche in paesi extra-europei. Una esperienza internazionale apre la mente, non solo per quanto riguarda lo studio e le diverse modalità

Quanto contano esperienze pratiche come tirocini, project work, hackathon o collaborazioni con aziende durante l'università? Possono incidere davvero sull'ingresso nel mondo del lavoro?

Questo tipo di esperienze sono utili ma non indispensabili. Va tenuto presente che molte università non valorizzano le attività di tirocinio in termini di crediti, specie a livello magistrale. Inoltre, molte aziende offrono comunque periodi di formazione finalizzati alla professione. E' però molto utile partecipare a progetti all'interno dell'università, specie se i progetti hanno natura multidisciplinare e richiedono lo svolgimento di attività di gruppo.

Se dovesse dare un consiglio concreto a uno studente o una studentessa delle superiori che sta valutando questi percorsi, quale sarebbe?

A farsi guidare dai propri desideri e dalle proprie passioni. Un percorso in ingegneria o in informatica è comunque molto impegnativo, serve molta motivazione. La scelta del percorso va fatta senza seguire condizionamenti esterni. Ritengo molto utile avvicinarsi al mondo dell'ingegneria o dell'informatica andando agli "open day" che vengono offerti dalle università, magari pensando anche a spostarsi verso le università di maggior prestigio. Se vi capita, andate ad assistere a qualche lezione o a qualche programma specifico prima di fare le vostre scelte; ad esempio, il Politecnico di Milano organizza ogni anno un "festival internazionale dell'ingegneria" in cui i docenti cercano di appassionare i partecipanti, anche giovanissimi. Un ruolo attivo del futuro studente facilita la sua scelta del percorso più adatto alle sue aspettative.

LE PROFESSIONI DI INFORMATICA

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.



Programmatore informatico

Il programmatore del terzo millennio è uno specialista, costantemente aggiornato sull'evoluzione della tecnologia e sulle nuove tendenze. Si occupa di realizzare (implementare, in linguaggio tecnico) i requisiti per i software ai quali lavora, intesi sia come nuove features (prodotti) sia come evoluzione di quelle già esistenti. Negli ultimi anni poi, a seguito della sempre maggiore diffusione di smartphones e dispositivi mobili, si sta ampliando anche la richiesta di programmatori con specifica competenza nello sviluppo delle cosiddette "app". Le competenze tecniche di base vanno dalla conoscenza della teoria dei linguaggi di programmazione (numerazione binaria, macchine calcolatrici astratte, costrutti logici, algoritmi) alla conoscenza dei vari paradigmi di programmazione (lineare, object oriented, distribuita), oltre naturalmente alle principali metodologie di progettazione del software (es. UML Unified Modeling Language, "linguaggio di modellizzazione unificato"). Inoltre, sono necessarie al giorno d'oggi anche competenze di base relative alle reti TCP/IP (protocollo Internet) ed ai principali database (Oracle, DB2, concetti del modello entità-relazione). Questo tipo di competenza di base, si specializza con l'apprendimento di uno o più linguaggi e ambienti di sviluppo software (es.: piattaforma Java, linguaggio C, piattaforma .net, etc.). Figure affini al programmatore si possono considerare l'Analista Programmatore (o Software Engineer, che ha maggiore competenza in ambito di progettazione del software); il Test Engineer, un informatico specializzato nella definizione e nella realizzazione dei test per i nuovi software; il Database Administrator (o DBA) che ha specifiche competenze e certificazioni in ambito database; il Web Designer che si occupa della progettazione e della programmazione di siti internet.

Esperto di sicurezza informatica

Opera per rilevare, prevenire e risolvere le minacce alla sicurezza di reti di computer e di archivi di dati. Effettua periodiche verifiche dello stato di sicurezza dei sistemi e prepara relazioni tecniche e documentazione rivolta al miglioramento e alla gestione dei sistemi ICT. L'esperto/esperta in sicurezza informatica svolge anche un ruolo importante nel mantenere l'integrità e la riservatezza dei dati di un'azienda e dei sistemi informativi. Nei casi di perdita di archivi informatizzati agisce per il recupero dei dati e a fronte di violazioni dei sistemi informatici analizza e interpreta i dati collegati all'evento criminoso, per scoprire collegamenti tra eventi, gruppi e individui attraverso la ricerca di percorsi di utilizzo di dati. Fornisce consulenza e supporto nell'installazione e nella manutenzione e operatività di software, firewall e SIEM (security information and event management) e, talvolta, può dover sviluppare e sperimentare programmi e strumenti personalizzati sulle specifiche esigenze del cliente.

System Integrator

Si tratta di una figura professionale, nel contesto dell'IT (Information Technology), deputato a far dialogare sistemi diversi tra loro allo scopo di creare una nuova struttura funzionale che possa utilizzare le potenzialità dei sistemi d'origine, creando funzionalità in origine, non presenti. Come SI (system integrator) si mettono insieme sistemi informatici eterogenei (comprendenti quindi software, hardware e network) in modo che possano processare, salvare e categorizzare dati. Per esempio, si possono costruire una soluzione informatica che integri un database, un sito web, un'applicazione gestionale proprietaria (un'applicazione che gestisce un magazzino o la fatturazione aziendale) e il collegamento con un'altra azienda, creando così un'applicazione unica che soddisferà le esigenze del cliente. L'integrazione dei sistemi informatici è ormai una necessità comune a tutti i settori lavorativi, questo perché ormai i vari software gestionali si sono trasformati in applicativi verticali (che rispondono a specifiche esigenze di un mercato ben definito) ed estremamente specialistici. Gran parte delle richieste arrivano dal settore industriale e manifatturiero, settori dove si ha a che fare con scenari informatici, all'interno della stessa azienda, molto eterogenei e con singoli componenti software applicativi completamente scollegati fra di loro. In questi ultimi tempi, il SI si occupa anche di Cloud Computing (CC), ma cosa vuol dire di preciso? Che cosa implica per il lavoro dell'SI? Anni fa, Internet era spesso rappresentata nei diagrammi come una nuvola (cloud): una sorta di gigantesco etere nel cielo, ben al di là della casa o ufficio. Al giorno d'oggi i dati, i programmi non devono necessariamente risiedere sui PC o sui server; possono infatti essere "ospitati" (o memorizzati) su Internet o, come si suol dire, "in the cloud". CC significa semplicemente gestire esternamente (online) le applicazioni e le attività, invece che all'interno di quattro mura. I vantaggi per il cliente non sono pochi: abbassamento dei costi (utilizzare software "in the cloud" riduce considerevolmente l'investimento), costi di supporto inferiori (versioni più aggiornate dei programmi, senza bisogno di supporto specialistico per l'aggiornamento), rischi ridotti (la sicurezza dei dati diventa un problema del fornitore) e accesso ai servizi in ogni momento e in ogni luogo (lavorare sui propri documenti via web, da casa o in qualsiasi altro luogo). Il System Integrator è la figura cardine che supporta il cliente nella migrazione dai sistemi fruibili in modalità "tradizionale" a quelli fruibili in modalità CC.

Web developer

"Il Web è nato come risposta a una sfida aperta, nel mescolarsi di influenze, idee e conclusioni di origini diverse, fino a coagulare un concetto nuovo grazie alla mediazione meravigliosa della mente umana." - L'architettura del nuovo Web, 1999 - Tim Berners-Lee. Il web developer è la figura professionale che si occupa della realizzazione e codifica di applicazioni web-based. In particolare, si dedica allo sviluppo del codice di programmazione, dell'ottimizzazione dei database e dei linguaggi di markup. Un autentico "tecnico del codice". In teoria, il web developer non dovrebbe occuparsi della progettazione grafica di un sito, né dei contenuti né tantomeno della creazione di file multimediali, ma dell'assemblaggio, della struttura e di tutte le automazioni di un sito web, ma non sempre i confini lavorativi sono ben definiti. La sua figura professionale, può essere paragonata a quella di un regista che si occupa della realizzazione della struttura, dello sviluppo, del collaudo e della manutenzione di tutte le funzionalità di un sito web. In collaborazione con le altre figure professionali coinvolte nel progetto si decidono quali funzioni dovranno essere programmate e quali saranno le tecnologie più adatte per implementarle. Il campo in cui opera è molto diversificato: dalla costruzione di una semplice pagina web statica, alla progettazione del sito da un punto di vista funzionale, alla scelta delle tecnologie più adatte in termini di costi, efficienza e affidabilità; dall'esecuzione di test e simulazioni per valutare la sicurezza delle soluzioni realizzate fino ad applicativi dinamici come quelli di commercio elettronico (ecommerce). Dalla creazione di social network, ad app specifiche per Iphone, Ipad e Android e infine all'assistenza e consulenza per eventuali integrazioni o modifiche future. Si evidenzia che nel web spesso le professioni tendono a confondersi, questo avviene perché parliamo di un settore innovativo e in forte crescita. La qualità dei progetti è essenziale, così come la specializzazione in linguaggi di programmazione e cercare di capire la strada che si vuole intraprendere. Si dovrà possedere una forte competenza nell'uso dei vari linguaggi di markup per il web (html, xml, xhtml, asp, php, sql, css, js) e curare il rispetto degli standard dettati dal W3C, il Consorzio Internazionale del World Wide Web. Così come si dovrà possedere conoscenze approfondite sul funzionamento dei protocolli di rete, dei server web, sulla gestione dei database, la sicurezza informatica, i principali linguaggi di programmazione (C, C++, Java, Visual Basic, HTML, XHTML, XML, JSP, ASP, PHP, Perl, CGI, SQL, ecc.), avere basi di DBMS (Data Base Management System) e Web Security (S/MIME, PGP e SSL: protocolli sicuri di posta elettronica e accesso a Internet). L'evoluzione rapida e costante delle applicazioni web impone un continuo aggiornamento delle conoscenze tecniche e tecnologiche, sia attraverso corsi di formazione specifici che come autodidatta.

Software architect

Con questa definizione si intende la figura professionale specializzata nella progettazione delle funzioni e delle specifiche di programmi e applicativi informatici. In base all'analisi dei bisogni del cliente, studia la soluzione più idonea, definisce le specifiche tecniche e realizza il disegno logico delle singole componenti e del complesso del software. Si occupa talvolta della fase di test per verificare il funzionamento e la rispondenza del software rispetto agli obiettivi iniziali. Esegue eventuali revisioni ed aggiornamenti.

Ethical Hacker

Un esperto di sicurezza informatica le cui attività di "hacker" vale a dire di svolgere attacchi informatici, sono indirizzate verso la propria azienda, al fine di potenziare reti, infrastrutture IT, siti web dell'azienda contro il rischio di reali attacchi informatici, realizzati dai pirati informatici, vale a dire dai cosiddetti cracker. La sicurezza dei dati e l'invulnerabilità delle infrastrutture è vitale per il sistema informatico di ogni azienda e organizzazione pubblica o privata.



LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA



Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5 LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

6 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



**14-16
OTTOBRE**

ROMA

2026

XVIII EDIZIONE



younginternationalforum.com



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)